

STEFANO SCERRATO
Dottore commercialista – Revisore legale
Via Calasanzio 5 – 03011 Alatri (FR)
Tel e fax: +39 0775 435143 – Cell. +39 335 435143
E-mail: stefano.scerrato@alice.it – P.E.C. stefano.scerrato@pec.commercialisti.it
Codice fiscale: SCR SFN 65B01 A123R – Partita Iva: 01820600607

ASS. COMUNITA' IN DIALOGO – O.N.L.U.S. – O.N.G.

RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE

DELLE ATTIVITA' SVOLTE AL DI FUORI DEL TERRITORIO NAZIONALE

ANNO 2012

Il sottoscritto Stefano Scerrato, Dottore commercialista e Revisore legale, dopo aver visionato la documentazione contabile relativa alle attività svolte nell'esercizio 2012, al di fuori del territorio nazionale, dall'Associazione Comunità in Dialogo O.N.L.U. – O.N.G., con sede in Tivigliano (FR), via San Rocco 2, codice fiscale 92009470607 espone quanto segue.

Il rendiconto al 31/12/2012, relativo alla gestione dei centri dell'associazione fondati all'estero, e precisamente Reque (Perù), Soacha (Colombia), Buldinka (Ucraina), integranti interventi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ai sensi della legge 49/87 e quindi come tali riconducibili al riconoscimento della Associazione Comunità in Dialogo come Organizzazione Non Governativa, si riassume nelle seguenti risultanze:

Entrate	€	0,00
Uscite	€	72.840,40
Disavanzo di gestione	€	72.840,40

Esso deriva dalla tenuta della contabilità per cassa, senza considerare il principio della competenza contabile, ed evidenzia le entrate (nulle) e le uscite effettivamente incassate e pagate nel corso dell'esercizio.

Si tratta quindi di un vero e proprio rendiconto contabile, non avente di per sé gli elementi distintivi del bilancio di cui agli artt. 2423 e segg. del Codice civile.

Da esso è comunque possibile desumere che il risultato negativo evidenzia le difficoltà dell'Associazione nel procacciamento di fondi da destinare al finanziamento delle attività all'estero.

In particolare, l'assenza di contributi provenienti dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Unione Europea e dalla Regione Lazio, alle quali è tenuta a sopperire con propri fondi, frutto degli avanzi di gestione delle attività svolte in Italia, o provenienti dai versamenti del "5x1000" in Italia.

Le difficoltà registrate nell'attingere ai contributi ministeriali, concessi per la realizzazione di progetti/programmi di cooperazione internazionale, traggono origine dalla natura delle attività svolte, che si riferiscono principalmente alla gestione ordinaria di centri residenziali per persone affette da dipendenza da sostanze, come tali difficilmente inquadrabili in azioni progettuali, aventi per propria natura durata limitata nel tempo.



STEFANO SCERRATO
Dottore commercialista – Revisore legale
Via Calasanzio 5 – 03011 Alatri (FR)
Tel e fax: +39 0775 435143 – Cell. +39 335 435143
E-mail: stefano.scerrato@alice.it – P.E.C. stefano.scerrato@pec.commercialisti.it
Codice fiscale: SCR SFN 65B01 A123R – Partita Iva: 01820600607

Pertanto, i disavanzi evidenziati non appaiono conseguire alla cattiva gestione dei centri, ma a caratteristiche intrinseche di essi, come tali non eliminabili solo con interventi di ristrutturazione finanziaria.

Tuttavia la consapevolezza delle discrasie evidenziate, accettate in quanto relative ad attività di volontariato ritenute comunque meritevoli di essere continuate (perché rivolte a persone che vivono in Paesi in cui sono totalmente assenti interventi pedagogico-riabilitativi), impone una particolare attenzione gestionale, finalizzata in ogni caso a ridurre al massimo, per quanto possibile, i costi.

Alatri, 25/02/2014

Stefano Scerrato


